



CITTÀ DI TERAMO
Area per le Comunità Sostenibili

**PROTOCOLLO DI SOMMINISTRAZIONE FARMACI SALVAVITA PRESSO
I SERVIZI EDUCATIVI COMUNALI PER L'INFANZIA**

IL COMUNE DI TERAMO, CON SEDE IN TERAMO, VIA CARDUCCI, 33, C.F. 00174750679, NELLA PERSONA DEL DIRIGENTE DELL'AREA PER LE COMUNITÀ SOSTENIBILI, DOTT. ANDREA BUFARALE;

RICHIAMATO IL SEGUENTE QUADRO NORMATIVO:

- Il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni, concernente il Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro, con particolare riferimento agli obblighi del Datore di Lavoro in materia di primo soccorso e gestione delle emergenze.
- Il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, concernente le Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, che attribuisce al Dirigente le funzioni di gestione e di attuazione degli obiettivi dell'Ente.
- La Legge 8 novembre 2000, n. 328, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.
- Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65, che istituisce il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, riconoscendo i Nidi d'Infanzia e le Sezioni Primavera come servizi educativi.
- La Nota congiunta MIUR - Ministero della Salute del 25 novembre 2005 (Prot. n. 2312), recante "*Linee guida per la definizione di interventi finalizzati all'assistenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico*", quale riferimento nazionale per la somministrazione dei farmaci a scuola e nei servizi educativi per l'infanzia.
- Le disposizioni regionali in materia di servizi educativi 0–3 anni e tutela della salute nei servizi socio–educativi della Regione Abruzzo.
- La Legge Regionale 76/2000 Abruzzo in materia di servizi educativi per la prima infanzia.

CONSIDERATO CHE:

- L'adozione di un protocollo per la somministrazione di farmaci non differibili è un atto dovuto in virtù del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65. Tale norma, all'Articolo 1, Comma 1, garantisce alle bambine e ai bambini pari opportunità di educazione e di istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali.
- È dovere della Città di Teramo, in qualità di Ente gestore, assicurare la tutela della salute e la sicurezza dei bambini/e frequentanti i servizi per la prima infanzia, inclusa la gestione delle emergenze sanitarie.
- È presente l'esigenza di garantire supporto assistenziale ai bambini affetti da patologie croniche che richiedono la somministrazione di farmaci salvavita o indispensabili in orario di servizio, secondo un Piano Terapeutico individualizzato rilasciato dal medico curante e non differibile.
- La somministrazione di tali farmaci deve avvenire nel rispetto del quadro normativo vigente, esclusivamente su base volontaria da parte del personale non sanitario, e previa adeguata formazione e autorizzazione rilasciata dall'Autorità Sanitaria competente.
- L'assenza di un protocollo operativo o la mancata somministrazione del farmaco salvavita/indispensabile potrebbe impedire la frequenza del minore al servizio, compromettendo il diritto all'educazione e il principio di inclusione sancito dall'art. 1, comma 3, lett. b) del D.Lgs. 65/2017
- Si rende, pertanto, necessario approvare un Protocollo Operativo finalizzato ad assicurare, contestualmente, la tutela della salute e la piena integrazione dei bambini con patologie croniche nei servizi educativi del Comune di Teramo.

ADOPTA IL SEGUENTE PROTOCOLLO PER LA SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI**ART. 1 AMBITO DI APPLICAZIONE E PRINCIPI GUIDA**

Il presente Protocollo si applica ai Nidi d'Infanzia e alle Sezioni Primavera del Comune di Teramo. Di norma, nei servizi educativi per la prima infanzia non si procede alla somministrazione di farmaci, poiché la responsabilità e l'onere della terapia restano in capo alla famiglia e al medico curante.

In deroga a tale principio, la somministrazione da parte del personale non sanitario è consentita esclusivamente nelle situazioni cliniche eccezionali e documentate, in cui:

- il farmaco sia qualificato come salvavita o indispensabile dal medico curante;
- la mancata somministrazione in orario di servizio impedirebbe la frequenza al nido, compromettendo il diritto all'inclusione del minore.

Il Protocollo è ispirato ai principi di tutela della salute, inclusione, prevenzione del rischio sanitario e continuità assistenziale, in coerenza con il Piano Terapeutico Individuale e con le raccomandazioni emanate dall'Autorità Sanitaria competente.

ART. 2 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEL FARMACO

Il personale del servizio può somministrare esclusivamente quando tutte le condizioni di seguito elencate risultano contemporaneamente soddisfatte le seguenti condizioni, attestate dal medico curante:

- Farmaco Salvavita/Indispensabile: Il farmaco è prescritto per una patologia cronica e la somministrazione non è differibile al di fuori dell'orario di frequenza, deve essere consegnato in confezione integra, correttamente etichettata e con data di scadenza valida.
- Somministrazione non discrezionale: l'atto è standardizzato, non richiede valutazioni diagnostiche o competenze sanitarie specialistiche, ed è eseguibile in sicurezza da personale non sanitario a seguito di adeguata formazione.
- Esclusioni: non sono ammessi farmaci per terapie occasionali o differibili (es. antibiotici, antipiretici, analgesici), farmaci da banco, prodotti omeopatici o parafarmaci.
- Compatibilità con la sicurezza del servizio: il farmaco e le modalità di somministrazione non devono comportare rischi aggiuntivi per il minore né per la collettività educativa.

ART. 3 PROCEDURA PER L'ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO

L'attivazione del servizio di somministrazione segue un iter rigoroso e interamente documentato:

1. L'Iniziativa della Famiglia

La famiglia presenta alla Coordinatrice Pedagogica **richiesta formale (Allegato 1)** corredata dalla documentazione medica completa. La richiesta deve essere protocollata presso il Comune di Teramo, a mezzo PEC all'indirizzo: affarigenerali@comune.teramo.pecpa.it ovvero mediante consegna a mano all'Ufficio Protocollo dell'Ente.

La documentazione deve attestare:

- la necessità imprescindibile della somministrazione in orario di frequenza e l'impossibilità per la famiglia di provvedervi autonomamente.
- prescrizione medica dettagliata - Piano Terapeutico Individuale (PTI) riportante nome del farmaco, dose, orario e modalità di somministrazione, nonché precisa descrizione dei sintomi che fanno scattare l'intervento in urgenza;
- dichiarazione del medico curante sulla non discrezionalità dell'atto e sulla sua eseguibilità da personale non sanitario formato.

2. La responsabile della Comunità Educante – Coordinatrice pedagogica

a) Verifica e Accertamento

La Coordinatrice Pedagogica acquisisce la richiesta, verifica la completezza, la validità e la coerenza della documentazione medica rispetto ai requisiti del presente Protocollo e registra agli atti la presa in carico della procedura.

b) Individuazione del personale e formazione

La Coordinatrice raccoglie le adesioni volontarie del personale educativo e/o ausiliario, privilegiando il personale già formato al Primo Soccorso. Il personale volontario viene specificamente formato, in collaborazione con ASL/Servizio di Pediatria territoriale, sulle modalità di somministrazione del farmaco e di gestione dell'emergenza. La nomina del personale incaricato avviene solo a seguito del completamento della formazione e di specifica adesione (**Allegato 2**).

- c) Autorizzazione e Adozione: Completata l'istruttoria da parte della Coordinatrice trasmette la documentazione al Dirigente. Il Dirigente dell'Area per le Comunità Sostenibili dà atto con Determinazione Dirigenziale del Piano di Intervento Individuale e individua formalmente il personale autorizzato alla somministrazione (**Allegato 3**).

- d) Consegna e conservazione del Farmaco

Il farmaco è consegnato esclusivamente dai genitori, in confezione originale integra, etichettata e non scaduta, corredato di istruzioni mediche per la conservazione. Esso è custodito in luogo chiuso a chiave e non accessibile ai bambini, nel rispetto delle indicazioni del medico, con aggiornamento del Registro di gestione del farmaco (consegna, controlli di scadenza, restituzioni) (**Allegato 4**).

ART.4 GESTIONE DELL'EMERGENZA E REGISTRAZIONE

1. Intervento Immediato

In caso di comparsa dei sintomi descritti nel Piano Terapeutico Individuale:

- a) L'operatore incaricato somministra il farmaco immediatamente attenendosi scrupolosamente alle istruzioni mediche.
- b) Contestualmente viene attivato il Numero Unico di Emergenza (118) fornendo tutte le informazioni necessarie (farmaco, dose, ora).
- c) La famiglia viene contestualmente informata dell'intervento in corso.

Se i sintomi non corrispondono esattamente a quanto descritto nel Piano Terapeutico individuale oppure non è attivo un protocollo per il bambino interessato, non si somministra alcun farmaco. In tal caso, si applicano le ordinarie procedure di Primo Soccorso e si allerta il 118. Nessun farmaco diverso da quello previsto nel Piano Terapeutico individuale può essere somministrato.

2. Registrazione e tracciabilità dell'intervento

Ogni intervento – sia la somministrazione, sia la mancata somministrazione con attivazione del 118 - deve essere immediatamente registrata su un apposito Verbale di Somministrazione e Intervento (**Allegato 5**). Il verbale deve riportare l'ora esatta dell'evento, i sintomi, il farmaco, la dose somministrata e l'ora delle chiamate ai soccorsi e alla famiglia.

Il verbale è consegnato alla Coordinatrice Pedagogica, la quale provvede alla trasmissione al Dirigente dell'Area per le Comunità Sostenibili per la presa d'atto e la conservazione agli atti del servizio, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali.

ART.5 RESPONSABILITÀ E DURATA

Validità del Piano Terapeutico Individuale

La documentazione medica ha validità limitata all'anno educativo in corso e deve essere rinnovata obbligatoriamente all'inizio di ogni anno o in caso di variazione della terapia o delle condizioni cliniche del minore.

Riconsegna del farmaco

Al termine della validità della prescrizione, il farmaco non utilizzato sarà restituito alla famiglia mediante apposito verbale e annotazione nel Registro di gestione del farmaco.

Responsabilità del Personale incaricato

Il personale che somministra il farmaco agisce in base al principio di solidarietà e sussidiarietà e non è ritenuto responsabile se ha seguito scrupolosamente le indicazioni del medico. Eventuali inadempienze sono valutate secondo la disciplina contrattuale e amministrativa vigente, nel rispetto dei principi di collaborazione, prudenza e sicurezza.

Responsabile del Procedimento

L'organizzazione dell'iter di somministrazione del farmaco e il coordinamento degli operatori incaricati sono in capo al Responsabile del Procedimento, individuato nella Coordinatrice Pedagogica.

ART. 6 REVISIONE E MONITORAGGIO

Il presente protocollo viene aggiornato a seguito di modifiche normative/regionali o criticità riscontrate.

ART.7 PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI

Tutte le informazioni sanitarie sono trattate in conformità al Regolamento UE 2016/679 quale dato personale particolare, con accesso consentito solo al personale incaricato.

Titolare del trattamento è il Comune di Teramo, con sede legale in Via Carducci n. 33 – 64100 Teramo.

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPD) del Comune di Teramo è Avv. Sandro Di Minco contattabile all'indirizzo: dpo@comune.teramo.it

Le famiglie ricevono idonea informativa privacy ai sensi dell'art. 13 GDPR e prestano consenso con apposito modulo allegato alla richiesta di somministrazione del farmaco.

IL DIRIGENTE

Dott. Andrea Bufarale